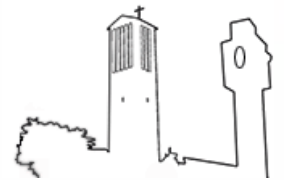




LETTERA ALLA COMUNITÀ



MCI
Missione Cattolica Italiana
Allschwil - Leimental

SPIRITUALITÀ | ATTUALITÀ | INFORMAZIONI | MARZO 2017 - NR. 27

C'è bisogno di Quaresima

Quaresima: una parola che rischia di dire poco o nulla, che va riscoperta.

Quaresima: quaranta giorni di preparazione alla Pasqua, la più grande festa cristiana.

Essa di suo racchiude messaggi validi per tutti gli uomini di buona volontà.

Perché comporta atteggiamenti forti, validi per tutti, come: digiuno, astinenza, ascolto della Parola di Dio, penitenza, intensità della carità, tempi di silenzio e di preghiera per far posto - professiamo noi cristiani - a Dio. Far posto a Dio rimette ciascuno al suo posto rispettando il posto altrui. Un suggerimento serio, anche se disatteso.

C'è tanto bisogno di Quaresima, perciò, esercitando il digiuno dal rumore, ritagliando tempi di silenzio, ascoltando il grande schermo del creato.

C'è bisogno di Quaresima per riportare in primo piano l'originalità e l'unicità della persona impastata dello spirito del Creatore. "Non di solo pane vive l'uomo".

Fa solo bene l'astinenza da messaggi fuorvianti, illusori e ingannevoli.

Le paure, le ansie, le depressioni, il non rispetto della vita, vanno curate con un paziente lavoro interiore, nel discernimento, 'conversione', indispensabili per individuare ciò che ci fa stare bene con noi stessi e con gli altri.

Un capace taglialegna fu ingaggiato a lavorare presso un commerciante di legno. Il primo giorno il capo gli diede un'ascia e gli indicò l'area del bosco da tagliare. Il taglialegna dà il meglio di sé. Al termine della giornata, il forte lavoratore frantumò il record degli altri operai, raggiungendo i 18 alberi abbattuti. Il secondo giorno il taglialegna lavorò con tutte le sue energie, ma al tramonto gli alberi abbattuti furono 15. Il terzo giorno il taglialegna si impegnò con ancora più vigore, ma anche questa volta il numero di alberi calò. Tanta energia, tanto lavoro, ma il numero di alberi abbattuti diminuiva inesorabilmente. Mortificato, il taglialegna si scusò con il suo capo per lo scarso rendimento. Al che il capo pose all'operaio una semplice domanda: "Quando è stata l'ultima volta che hai affilato la tua ascia?" Un po' imbarazzato il taglialegna rispose: "Signore, non ho avuto tempo per affilare la mia ascia, ero troppo impegnato a lavorare". (B. Ferrero)

È incalcolabile lo sperpero di energie spirituali per correre dietro a tutto, ritenendo tutto importante,



senza mai chiederci: cosa cerco? Questione vitale.

Interrogativo al quale la Quaresima può offrire valide risposte.

Noi cristiani vediamo la Croce piantata nel bel mezzo del mondo. Essa agisce da potente calamita di amore per attrarre

a sé le piccole e grandi croci, che sono patrimonio salvifico dell'umanità. La Gioia del Vangelo invita a mettere la fede al centro della vita. La Croce segnala questo centro per indicare il passaggio dalla morte alla vita. C'è bisogno di Quaresima per affilare lo spirito.

P. Valerio

Si cerca un uomo... sale della terra e luce del mondo

La Parrocchia S. Pio X siamo noi: i vicini e i lontani.

Essa è a nostra immagine.

Gesù ci definisce: “voi siete il sale della terra e la luce del mondo”. “Sietel!”.

C'è, in parrocchia, chi lamenta una perdita di sapore e mancanza di luce della disponibilità: “non si fa, non c'è niente, inerzia, poca iniziativa, ecc.”.

Riflettendo su tutto ciò mi sono riletto quanto segue: “Si cerca per la Chiesa un uomo senza paura del domani, senza paura dell'oggi, senza complessi del passato. Si cerca per la Chiesa un uomo, che non abbia paura di cambiare, che non cambi per cambiare, che

non parli per parlare. Si cerca per la Chiesa un uomo capace di vivere insieme agli altri, di lavorare insieme, di piangere insieme, di ridere insieme, di amare insieme, di sognare insieme. Si cerca per la Chiesa un uomo capace di perdere senza sentirsi distrutto, di mettersi in dubbio senza perdere la fede, di portare la pace dove c'è inquietudine e l'inquietudine dove c'è pace.

Si cerca per la Chiesa un uomo che abbia nostalgia di Dio, che abbia nostalgia della Chiesa, nostalgia della gente, nostalgia della povertà di Gesù, nostalgia dell'obbedienza di Gesù. Si cerca per la Chiesa un uomo che non confonda la preghiera con le parole dette d'abitudine, la spiritualità col sentimentalismo, la chiamata con l'interesse, il servizio con la sistemazione. Si cerca per la Chiesa

un uomo capace di morire per lei, ma ancora di più capace di vivere per la Chiesa, un uomo capace di diventare ministro di Cristo, profeta di Dio, un uomo che parli con la sua vita. Si cerca per la Chiesa un uomo” (don P. Mazzolari).

“Si può dare di più...”, canta un ritornello del passato. La nostra comunità parrocchiale è Chiesa sempre alla ricerca dell'uomo, della persona, di chi doni sapore e illumini i fratelli. Costoro, spesso, si identificano in te che stai leggendo queste righe.

Se la nostra parrocchia necessita del sale del servizio e della luce della testimonianza, non si cerchi chissà dove. Intanto continuiamo a cercare e a sperare, glorificando Dio per le tante opere buone che si vedono nella nostra comunità.

P. Valerio



PASTORALRAUM: un progetto di nuove comunità parrocchiali a Basilea

Pastoralraum! Difficile da tradurre in lingua italiana. Ci proviamo con una frase: le parrocchie cattoliche della città di Basilea tentano una nuova, obbligata, via di comunione.

È fin troppo visibile come vari luoghi di culto e di incontro delle comunità parrocchiali presenti in città siano in calo di frequenza, dunque in esubero e troppo dispendiosi. I contribuenti con le tasse del culto sono in diminuzione. Sono considerazioni che possono sembrare manageriali. Esse però rappresentano qualcosa di diverso, mettono a nudo il nocciolo del problema che è: ricreare luoghi di fede, di celebrazione della stessa, di incontro con Gesù Cristo, di esperienza del Vangelo, di comunione. Certamente non sono gli edifici, anche se indispensabili, i luoghi della fede, ma le persone.

Per ridare vitalità alla testimonianza cristiana nelle nostre comunità parrocchiali è sempre più urgente condividere, camminare insieme, fare comunione. È quanto è emerso sabato 28 gennaio in uno dei tanti incontri, a vari livelli, dei rappresentanti di tutte le parrocchie e comunità linguistiche cattoliche di Basilea. Nella sala parrocchiale di St. Anton, oltre 70 persone, si sono ascoltate ed hanno puntualizzato come sia necessario superare la contrapposizione tra “noi” e “voi”, tra “voi” e il “noi”, indicando momenti di incontro tra comunità.

La foto, che visualizza le diversità etniche del gruppo, testimonia che insieme si può.

E questo insieme non è dettato da interessi di parte, ma dall'unicità della Fede che professiamo.

Un abbraccio al mondo... passando per Maratane



Venerdì sera. I relatori prof. Macamo e P. Arcangelo illustrano la situazione sociopolitica del Mozambico

Le Giornate Missionarie organizzate nei giorni 27-29 gennaio 2017 dal Consiglio Parrocchiale hanno prodotto l'effetto di un abbraccio globale. Esse hanno mobilitato oltre un migliaio di persone in una generosa azione di solidarietà e riscaldato altrettanti cuori.

L'attenzione delle giornate si è concentrata su un minuscolo angolo di terra africana del lontano Mozambico. Però il contagio benefico della solidarietà si è espanso sul mondo intero. Esso si è incrociato e aggiunto con la gioia e la speranza di chi crede nella solidarietà. Fidarsi della solidarietà è già un risultato immenso, quanto immensa è la forza dell'amore gratuito.

A Maratane, nella regione di Nampula, in Mozambico, esiste uno dei tanti campi di rifugiati che cercano solidarietà. Esso conta circa 15.000 profughi provenienti da vari paesi del centro Africa. Lì, gli Scalabriniani sono presenti per un sostegno spirituale e, soprattutto, di aiuto alla sopravvivenza. A

raccontarci di come si vive e quali siano le necessità in questo campo profughi, che coltiva tanta sofferenza, ma che profuma anche dei germogli della speranza, si sono susseguiti, nella tre giorni di missionarietà, il professor Macamo, mozambicano, sociologo e docente presso l'università di Basilea, P. Arcangelo Maira, che ha fatto conoscere al mondo scalabriniano la realtà di Maratane, P. Claudio Gnesotto e Lucia Funicelli, rispettivamente coordinatore e volontaria scalabriniana, collaboratrice della ASCS.

Il loro contributo è risultato determinante per permettere alla comunità parrocchiale di visualizzare luoghi, ma soprattutto volti ai quali è finalizzata l'azione di solidarietà del progetto missionario parrocchiale. La serata informativa del venerdì ha raccontato geografia, cause ed effetti del fenomeno profughi in Africa. La giornata del sabato, i bambini nella mattinata e i giovani nel pomeriggio, ha messo negli occhi, nelle orecchie e nel cuore dei più piccoli e dei giovani immagini, messaggi ed emozioni positivamente coinvolgenti. Il sabato sera un numeroso pubblico di adulti condividendo anche un piatto solidale ha seguito con vivace interesse le informazioni sul progetto missionario parrocchiale 2016/17. Infine la domenica, durante le celebrazioni delle Ss. Messe, P. Claudio e Lucia hanno motivato la solidarietà a favore del Progetto Maratane. Il racconto delle Giornate



Sabato mattina. Il prof Macamo intrattiene i bambini su giochi e leggende del Mozambico

Missionarie, però, non finisce qui. Esso continua nel ricordo, nelle impressioni, nel coinvolgimento che i partecipanti hanno condiviso. Il racconto continua nel saper vedere oltre e agire con spirito di missionarietà, dando visibilità alla dedizione, celebrando comunitariamente l'impegno della carità. Sì, Maratane è solo un angolo di 'sofferto rifugio' tra i tanti, troppi, che l'attualità elenca. Ci incoraggia, però, la consapevolezza che agire per alleviare anche una minuscola parte di povertà, contribuisce a riscaldare il mondo.

La conclusione è un grande grazie al Consiglio Parrocchiale, al gruppo coordinatore, ai volontari del servizio, ai relatori e animatori, agli ospiti dall'Italia, a chi ha partecipato, a coloro che si sono mossi per un gesto di solidarietà, ai bambini, ragazzi e giovani che hanno fatto vedere il volto giovane della comunità, a tutti, per la testimonianza donata nelle Giornate Missionarie. "Voi siete il sale della terra. Voi siete la luce del mondo".

P. Valerio



Venerdì sera. Partecipanti alla conferenza sul Mozambico



Lucia e P. Claudio presentano il progetto agli adolescenti

12 febbraio 2017:
Lettera Pastorale
del vescovo

Mons. Felix Gmür

I 500 anni della Riforma: un motivo per celebrare?

(Un estratto della
Lettera a cura di p.
Valerio)

«La Riforma ha 500 anni. Anche i cristiani riformati svizzeri festeggiano!». Recentemente ho letto questa affermazione in un sito. E noi cattolici? Dobbiamo anche noi celebrare?

Chi celebra la Riforma vuole mettere in risalto gli sviluppi positivi e i progressi grazie al processo di riforma iniziato 500 anni fa.(...) Riforme e rinnovamento erano e sono necessari, a quell'epoca e oggi stesso. Altrimenti incombe la minaccia di immobilità (...). Immobilità significa che la Chiesa non si sta più purificando. Si allontana dalla sua origine e dalla gente. La persona credente può incontrare Dio direttamente e liberamente. Per questo principio i riformatori si sono adoperati con determinazione. (...) Dio è al centro (...). Al primo posto c'è Dio con la sua sapienza (...). La fonte di questa sapienza è Cristo stesso. «Soltanto Cristo»: è un motto della Riforma. (...) Tutti gli sforzi per avviare riforme vanno valutati considerando se conducono verso Cristo oppure no.



La Riforma Protestante ha portato ad una divisione della Chiesa. (...) Ciò che è successo in passato non si può più annullare. Sono avvenute diverse divisioni nella Chiesa. (...) La Chiesa ha bisogno di riconciliazione e non di separazione, di unità e non di divisione. A noi è affidato il compito di operare per l'unità dei cristiani. (...) Ovviamente le attuali differenze tra le confessioni non possono essere nascoste ed ignorate.

Che cosa intendo quando parlo di unità? (...) L'unità (...) si esprime in forma visibile, visibile nella professione di fede, visibile nella celebrazione dei sacramenti, visibile nell'azione caritativa, visibile nei ministeri e nelle strutture ecclesiali (...), visibile nella sua unità, riconoscibile come un unico marchio percepibile come un'unica cristianità. (...) A volte ho l'impressione che ci siamo adattati fin troppo bene alle nostre diversità. La regola è vivere gli uni accanto agli altri con benevolenza. Dimentichiamo che spesso molteplicità significa concretamente divisione (...). Per questo si deve accentuare ciò

che veramente unisce. Nelle nostre diversità ci intendiamo bene, ma manca l'unità riconciliata. (...)

Come noi cattolici, allora, facciamo memoria della Riforma? Noi ringraziamo per la nuova spinta a riconoscere che solo Cristo è la nostra salvezza. Ringraziamo per le molteplici testimonianze di tanti cristiani riformati. Gioiamo per il radicale orientamento verso la Parola di Dio e per la nuova valorizzazione del popolo di Dio. Facciamo memoria della Riforma operando insieme per l'unità. Crediamo e professiamo insieme la nostra fede.

E insieme anche soffriamo perché non tutto è ancora possibile. E soprattutto preghiamo insieme. Pregare è celebrare la misericordia di Dio. In questa prospettiva possiamo, sì, dobbiamo veramente celebrare insieme.

Il vostro

Felix Gmür,

Vescovo di Basilea



Sacrificio Quaresimale

Vedere al di là

Il tema dell'accaparramento delle terre è al centro della Campagna quaresimale di quest'anno. Sacrificio Quaresimale ci invita a guardare, attraverso la lente della nostra fede, un grave fenomeno moderno che porta via la TERRA COLTIVATA, causando la povertà e la fame di bambini, donne e uomini innocenti.

Questa lente che vediamo sul cartellone è una lente speciale: non ingrandisce, ma fa vedere al di là delle apparenze. Questa lente sono i nostri valori cristiani, è la nostra fede nel Vangelo, nel messaggio di liberazione che ci ha portato Gesù, la "buona novella". Una fede che ci fa vivere nella speranza di un mondo in cui ci sia abbastanza affinché tutte le persone vivano bene, senza soffrire nessuna ingiustizia, senza avere fame, senza dover rinunciare alla loro dignità o alla loro salute per dare un futuro. Una fede che ci motiva a vivere tutta la nostra vita come un cammino di conversione.

Non è sul denaro in sé che quest'anno Sacrificio Quaresimale ci chiede di fermarci e osservare con attenzione, bensì sugli investimenti che alcune delle nostre banche e alcune delle nostre casse pensioni operano con i soldi che abbiamo loro affidato. Attraverso la lente vediamo che cosa c'è dietro questi soldi: la sofferenza di persone che sono scacciate dalla loro terra. Ciò accade per esempio in Indonesia, come si può intuire osservando i dettagli dell'illustrazione. Qualcuno potrebbe controbattere che si tratta, appunto, di un'illustrazione. Invece è la realtà, anche se abbiamo scelto di rappresentarla con un disegno. Migliaia di famiglie



Quaresima. Storia e significato di un tempo liturgico

Il Primo Marzo incomincia la Quaresima.

Ma cosa s'intende esattamente per Quaresima? E quali origini ha questa liturgia? Cominciamo dal significato etimologico, Quaresima è dal latino *quadragesima*, sottintendendo *dies* come giorno, da cui quarantesimo giorno. Il dizionario ci informa che nella liturgia cattolica è il periodo di penitenza e astinenza di quaranta giorni, dalle Ceneri al Sabato Santo.

Il significato

Vediamo subito il perché dei quaranta giorni. Questo numero simboleggia una misura di tempo spesa alla presenza di Dio. Il popolo ebraico trascorre quarant'anni nel deserto prima di raggiungere la terra promessa. Gesù trascorre quaranta giorni nel deserto prima di iniziare la sua predicazione.

Quaranta è il tempo di una generazione. Il Diluvio Universale è durato quaranta giorni e quaranta notti. La flagellazione, secondo la legge mosaica, prevedeva quaranta colpi. È

un periodo di prova e isolamento, vi ricordate che, per alcune malattie, si veniva messi in quarantena? Nella liturgia cattolica le quaranta ore sono il periodo che intercorre tra la morte di Gesù, il venerdì alle quindici, e la sua risurrezione, la domenica mattina.



La storia

La storia della Quaresima è davvero antica, anche se la sua evoluzione è stata graduale, infatti, sino al II secolo, la celebrazione della Santa Pasqua era anticipata da un digiuno che non durava più di due giorni, ed era riservato soprattutto ai catecumeni oltre che alla comunità tutta. È nel secolo successivo che inizia ad abbozzarsi quella che poi diverrà la Settimana Santa, la settimana della Passione di N.S.G.C., anche se per ora i due giorni interessati erano il mercoledì e il venerdì, dove non si celebrava neppure l'Eucarestia. Nelle settimane di preparazione era letto e commentato il Vangelo di Giovanni, il più ricco di spiritualità e di riferi-

mento alla Passione e Risurrezione di Gesù. Dobbiamo arrivare al IV secolo perché s'iniziò a parlare di Quadragesima, dove i fedeli si sottoponevano a un periodo di penitenza che durava, appunto, quaranta giorni e che iniziava con l'imposizione delle ceneri e con l'utilizzo di un sacco che fungeva da abito, segno di penitenza.

Poco prima del VI secolo, il mercoledì divenne giorno dedicato alla somministrazione delle ceneri, e il rito è esteso a tutta la cristianità. Le settimane di Quaresima si allungano a sei, dando un carattere ascetico e non solo penitenziale.

Oggi

Oggi il tempo della Quaresima è dettato dalle disposizioni del Concilio vaticano II che hanno stabilito l'inizio quaresimale il mercoledì delle ceneri sino al Giovedì Santo. Il tempo di Passione inizia la Domenica delle Palme, dando inizio alla Settimana Santa. La Quaresima è l'opportunità di vivere e partecipare al Mistero della Passione, Morte e Risurrezione di Cristo, puntando l'attenzione sull'azione salvifica di Gesù. Il significato del digiuno, il Mercoledì delle Ceneri e il Venerdì Santo vogliono sottolineare il cammino verso la propria conversione. Esalta l'atto di carità verso il prossimo e la preghiera, che deve trovare un posto privilegiato.



contadine devono lasciare la loro terra per far spazio alle monoculture di palma da olio. Per queste persone la terra è fondamentale perché genera ciò di cui si nutrono. Se perdono i loro terreni coltivabili hanno meno da mangiare, devono indebitarsi per nutrirsi o magari, disperati, emigrano peggiorando la loro situazione. Con la nostra campagna ci appelliamo alle persone di buona volontà affinché costruiscano una società che valorizza la vita. Riprendendo una delle forti espressioni usate da Francesco, invitiamo le persone a non vivacchiare ma a vivere pienamente e, pertanto, ad agire.

Daria Lepori

Sacrificio Quaresimale è l'organizzazione di cooperazione internazionale della Chiesa Cattolica Svizzera. Promuove cambiamenti sul piano sociale, culturale, economico a livello globale e individuale capaci di portarci a uno stile di vita sostenibile.



PELEGRINAGGI 2017



SAN NICOLAO DI FLÜE

25 maggio 2017

(Giovedì dell'Ascensione)

Pellegrinaggio della città di Basilea in occasione dei 600 anni della nascita del Santo patrono della Svizzera.

Prezzo: CHF 20.- per adulti / CHF 10.- per bambini (fino 12 anni)
Viaggio in Bus con partenza ore 8.00.

Iscrizioni c/o ufficio parrocchiale entro aprile 2017.



TERRA SANTA

5-17 ottobre 2017

Prezzo base CHF 1400.-

Pellegrinaggio organizzato dalle parrocchie di Basilea:

Allerheiligen, San Pio X, St. Anton, St. Marien, Institut Thérèse von Lisieux.

Informazioni (confrontare volantino) e Iscrizioni (entro il 20 marzo 2017) c/o Gaetano.



LOURDES

1-5 GIUGNO 2017

Pentecoste

Prezzi: In aereo con volo diretto

CHF 795.-; in bus CHF 585.-

Formulario informazioni e iscrizioni c/o ufficio parrocchiale.

La gioia come annuncio

Iniziative per la Quaresima 2017

Raccontare la gioia di vivere il Vangelo nel mondo d'oggi



Venerdì 3 marzo, ore 19.30

L'annuncio.

Quando le parole diventano musica

Francesco Carletti, pianista



Mercoledì 15 marzo, ore 20.00

«Interrogativi dell'esistenza umana»

presentazione del libro di P. Albino Michelin, missionario ad Affoltern



Venerdì 17 marzo, 19.30

500 anni della Riforma Protestante – La Parola di Dio in primo piano

Christian Gysin, Parroco della Chiesa evangelica di lingua italiana di Basilea



Venerdì 24 marzo, 19.30

Trasmettere la fede alle nuove generazioni, in famiglia e a scuola

Rita Kissling-Avoledo, madre di famiglia, insegnante di religione (Basel e Muttenz)



Venerdì 31 marzo, 19.30

La rotta dei Balcani.

Immagini e parole per raccontare i nuovi esodi

Roberta Biagiarelli, Attrice, autrice, documentarista, esperta di Balcani

Tutte le serate si svolgono nei locali della Parrocchia, Rümelinbachweg 14 – 4054 Basilea

Movimento con la respirazione

“Questa pratica aiuta il corpo pigro a diventare attivo e vibrante. Lo aiuta a mantenere il corpo e la mente in armonia con l'essenza, l'anima, così che i tre siano fusi in uno”. (B. K. S. Iyengar)

Per ulteriori informazioni:

Antonietta Garau (insegnante di Yoga, diploma federale SYG/EYU) Tel. 061 631 20 24





MCI Allschwil-Leimental

Per informazioni e contatti rivolgersi in orario di ufficio, alla Parrocchia S. Pio X
Tel. 061 272 07 09, oppure (nello stesso orario) Tel. 079 682 31 76
www.mci-allschwil.ch @: mci.segreteria@bluewin.ch

P. Valerio Farronato, parroco
P. Armando Orioli, vicario
Maria Angela Kreienbühl-Baldacci, segretaria

Calendario

MARZO

1 Mercoledì - Le Ceneri

Ore 15.00: Liturgia delle Ceneri, S. Teresa

3 Venerdì

Ore 19.30: „La gioia come annuncio“, **Concerto meditativo con Francesco Carletti** a S. Pio X

5 Domenica

Ore 11.15: S. Messa a Ss. Pietro e Paolo

8 Mercoledì

Ore 14.30: S. Rosario e pomeriggio del TEPA a S. Teresa

12 Domenica

Ore 11.15: S. Messa a S. Teresa

15 Mercoledì

Ore 11.30: S. Messa e pranzo di fraternità con il TEPA, S. Teresa

17 Venerdì

Ore 19.30: „La gioia come annuncio“, **Incontro-testimonianza con il Pastore Christian Gysin** a S. Pio X

18 Sabato

Mercatino della MCI ad Allschwil

19 Domenica

Ore 11.15: S. Messa a S. Teresa

22 Mercoledì

Ore 14.30: S. Rosario e pomeriggio del TEPA a S. Teresa

Ore 19.30: Consiglio Parrocchiale

24 Venerdì

Ore 19.30: „La gioia come annuncio“, **Incontro-testimonianza con Rita Kissling-Avoledo** a S. Pio X

26 Domenica

Ore 11.15: S. Messa a Ss. Pietro e Paolo

29 Mercoledì

Ore 14.30: S. Rosario e pomeriggio del TEPA a S. Teresa

31 Venerdì

Ore 19.30: „La gioia come annuncio“, **Incontro-testimonianza con Paola Biagiarelli** a S. Pio X

APRILE

2 Domenica

Ore 11.15: S. Messa a S. Teresa
Ore 16.00: **Liturgia penitenziale con Confessioni a Mariastein**

5 Mercoledì

Ore 11.30: S. Messa e pranzo di fraternità con il TEPA a S. Teresa

9 Domenica - Le Palme

Ore 11.15: S. Messa a Ss. Pietro e Paolo

Tutti i giorni feriali:

Ore 18.30: S. Messa in S. Pio X

Tutti i mercoledì:

Ore 14.30: gruppo TEPA - S. Teresa

Tutti i sabati:

Ore 18.00: Rosario e S. Messa in S. Anna, Therwil



Anteprima Settimana Santa:

13 Giovedì - Celebrazione della Cena del Signore

Ore 19.00: S. Messa ad Allschwil
Ore 20.00: S. Messa in S. Pio X

14 Venerdì - Liturgia della Croce

Ore 9.00: Lodi in S. Pio X
Ore 15.00: Via Crucis in S. Pio X
Ore 18.00: Via Crucis ad Allschwil

Ore 20.00: Rappresentazione della passione, Birsfelden

15 Sabato - Solenne veglia pasquale

Ore 21.00: S. Messa in S. Pio X
Ore 21.00: S. Messa bilingue a Ss. Pietro e Paolo, Allschwil

16 Domenica - S. Pasqua

Ss. Messe come ogni domenica
Ore 11.15: S. Messa a Ss. Pietro e Paolo, Allschwil

17 Lunedì

Ore 10.00: S. Messa con battesimi comunitari, S. Pio X



Mercatino ad Allschwil sabato 18 marzo 2017 (capolinea del Tram n. 6)



Team di cucina „Amici di Therwil“

PROSSIMI APPUNTAMENTI

MARZO

Venerdì di Quaresima:

ore 17.30: Via Crucis

ore 19.30: "La gioia come annuncio"

1 Mercoledì - Le Ceneri

Ore 18.30: S. Messa con imposizione delle ceneri

2 Giovedì

Ore 15.00: S. Messa, Falkensteinerstr.

Ore 19.20: Incontro GSA

3 Venerdì

Ore 17.30: Adorazione eucaristica

Ore 18.30: S. Messa

ore 19.30: **Concerto-meditazione con Francesco Carletti**

5 Domenica

Ss. Messe come ogni domenica

9 Giovedì

Ore 15.00: Incontro del gruppo 3 Età

12 Domenica

Ss. Messe come ogni domenica

14 Martedì

Ore 19.15: Preparazione dei battesimi

Ore 19.15: Incontro del corso per fidanzati

15 Mercoledì

Ore 19.30: Presentazione del libro di P. Albino Michelin «Interrogativi dell'esistenza umana»

17 Venerdì

19.30: "La gioia come annuncio",

Incontro-testimonianza con il Pastore Christian Gysin

18 Sabato

Ore 16.30: Incontro con i ragazzi del catechismo

Ore 17.00: Incontro con gli adolescenti cresimandi

Ore 18.30: S. Messa con animazione del Coro di Berna

19 Domenica

Ss. Messe come ogni domenica

Ore 16.30: S. Messa con il gruppo fidanzati

21 Martedì

Ore 19.15: Preparazione dei battesimi

Ore 19.15: Incontro del corso per fidanzati

22 Mercoledì

Ore 19.30: Consiglio Parrocchiale

23 Giovedì

Ore 15.00: Pomeriggio per il gruppo 3 Età

24 Venerdì

Ore 19.30: "La gioia come annuncio",

Incontro-testimonianza con Rita Kissling-Avoledo

25 Sabato

Ore 16.30: Incontro con i ragazzi del catechismo

26 Domenica

Ore 11.15: Battesimi comunitari

Ore 16.30: S. Messa con i cresimandi di Basilea

31 Venerdì

Ore 19.30: "La gioia come annuncio",

Incontro-testimonianza con Paola Biagiarelli (con la collaborazione del gruppo "Segnalibri")

APRILE

2 Domenica

Ore 10.00: S. Messa

Ore 16.00: Liturgia penitenziale con Confessioni a Mariastein

Non si celebra la Messa delle 16.30 a S. Pio X

Ore 18.30: S. Messa a S. Clara

6 Giovedì

Ore 15.00: S. Messa Falkensteinerstr.

Ore 15.00: Pomeriggio per il gruppo 3 Età

Ore 19.20: Incontro GSA

7 Venerdì

Ore 17.30: Adorazione eucaristica

Ore 18.30: S. Messa

9 Domenica - Le Palme

Ss. Messe:

Ore 10.00, 11.30, 16.30 a S. Pio X

18.30 a S. Clara

Anteprima del calendario della Settimana Santa

13 Giovedì - Celebrazione della Cena del Signore

Ore 20.00: S. Messa

14 Venerdì - Liturgia della Croce

Ore 9.00: Lodi in S. Pio X

Ore 15.00: Via Crucis in S. Pio X

Ore 20.00: Rappresentazione della passione, Birsfelden

15 Sabato - Solenne veglia pasquale

Ore 21.00: S. Messa in S. Pio X

16 Domenica - S. Pasqua

Ss. Messe come ogni domenica

17 Lunedì

Ore 10.00: S. Messa con battesimi comunitari

(non si celebra la Messa delle ore 18.30)

Tutti i giorni feriali:

Ore 18.30: S. Messa in S. Pio X

I nostri defunti



Berardi Arroyo Soledad

* 18.11.1925
† 29.01.2017

Pellegrino De Paoli Angela

* 22.02.1947
† 30.12.2016



Mura Mario

* 01.05.1937
† 22.01.2017

ANCH'IO...

Anch'io ho recato il mio mattone per edificare il piedistallo dell'agiatezza elvetica...

E allora?

Vorrei fermarmi un attimo nel tramontar della sera a leggere le fatiche che ho inciso sul mio mattone

Soledad Berardi Arroyo



Augello Franco

* 28.05.1926
† 29.01.2017

Parrocchia S. Pio X

Rümelinbachweg 14, 4054 Basel,

Telefono 061 272 07 09 / 061 272 07 10

Sito web: www.parrocchia-sanpiox.ch

E-mail: san.piox@rkk-bs.ch

Fax 061 281 75 25 / Ccp 40-21272-4

OPERATORI PASTORALI

• Missionari:

padre Valerio Farronato, cs.

padre Armando Orioli, cs.

padre Pasquale Viglione, cs.

• **Segreteria e Collaboratrice Pastorale:** Mirella Martin, missionaria

• **Segreteria:** Maria Angela Kreienbühl

• **Assistente Sociale:** Gaetano De Pascale

• **Presidente del Consiglio Parrocchiale:** Gian Carlo Alessi

• **Realizzazione grafica della Lettera alla Comunità:** Giusi Alessi-Sarno



SERVIZI PASTORALI

• SS. Messe nei giorni festivi:

S. Pio X: sabato ore 18.30, domenica ore 10 e ore 16.30

S. Clara: domenica ore 18.30

• **SS. Messe nei giorni feriali** S. Pio X: da lunedì a venerdì ore 18.30

• **Confessioni:** Chiesa S. Pio X: ore 18 e su richiesta

• **Battesimi:** annunciarsi un mese prima

• **Matrimoni:** annunciarsi sei mesi prima del Matrimonio

• **Prime Comunioni e Cresime:**

annunciarsi in ufficio entro il mese di agosto

• **Ufficio Parrocchiale:** da martedì a venerdì ore 9 - 12

• **Ufficio del Missionario:** da martedì a venerdì ore 15 - 18

• **Ufficio Assistente Sociale:** da mercoledì a venerdì ore 15 - 18

• **Sala Ritrovo (1° piano):** domenica ore 9 - 12

Il lunedì gli uffici e i locali parrocchiali sono chiusi.